



ELEMENTI DESCRITTIVI GENERALI

Il crinale di Montegemoli si origina dal fondovalle del Cecina, in località La Canova, e si innalza velocemente fino a trovare il castello di Montegemoli a circa 210 ml s.l.m. Prosegue poi con quote variabili tra i 240 ml della Fattoria di Serra e i 270 ml. S.l.m. in corrispondenza della connessione con il crinale della SS. 439. Complessivamente il crinale si sviluppa per una lunghezza di circa 9 km. In corrispondenza della fattoria del Monte il crinale si biforca verso ovest, spingendosi fino alle prime pendici alla confluenza tra in Cecina e il torrente Trossa. Tale ambito, località Stincano, è in gran parte boscato. Il crinale principale si ramifica morfologicamente in crinali secondari di cui i più consistenti sono quello di Celli – Orcimanni ad est di Montegemoli, e di Batorri – Cestino posto a nord della Fattoria di Serra.

L'ambito di crinale è definito dai bacini idrografici, a nord del fiume Cecina e del Botro del Bonicolo, mentre a sud dal torrente Trossa e dal botro del Corbolino. L'orientamento prevalente del crinale è in senso est-ovest.

Il crinale rappresenta una unità di paesaggio caratterizzata dalla presenza di seminativi alternati a macchie e fasce boscate anche consistenti. Del crinale possono essere individuate due parti: la prima fino circa al podere Tollena con minore consistenza di aree boscate e una perdita di integrazione tra insediamenti e contesto rurale; la seconda che ancora mantiene intatta l'integrazione tra insediamento e contesto agricolo, con mantenimento dell'originarietà degli assetti fondiari e paesaggistici, legati alle ville fattoria di Montegemoli e di Serra.

La viabilità di crinale, specialmente per il secondo tratto da Serra a Montegemoli, è caratterizzata da cipressi in filare che svettano all'interno di fasce boscate di sommità. Lungo la via di Montegemoli colpiscono le visuali che di improvviso si aprono verso sud delle pendici di Libbiano e Micciano e verso nord in alcuni punti si percepisce l'estesa area boscata di Celli, un crinale secondario che si stacca in corrispondenza di Serra di Sopra.

Questi varchi visuali che si aprono nelle fasce boscate di crinale, lasciano percepire un paesaggio agricolo ancora molto articolato, con i seminativi che si incuneano tra le fasce boscate, dove l'elemento di maggiore intensità paesistica è proprio l'effetto frontiera netto determinato dal campo coltivato e dal bosco. Questa caratteristica colpisce maggiormente nel versante nord dell'UdP, mentre il versante sud lascia percepire maggiormente l'orditura morfologica dei crinali secondari, in cui la matrice del paesaggio è costituita da formazioni lineari di ripa o lungo strada, con predominanza di seminativi e qualche permanenza o nuovo impianto di oliveti.



COMUNE DI POMARANCE



P S I T A R N U O T T U R A L E



BACINI IDROGRAFICI

Principali:

Fiume Cecina e torrente Trossa

Secondari versante nord:

Botro del Bonicolo

Botro delle Capannacce

Botro dei Doccini

Botro del Cestino

Botro Stallina

Botro dell'Acqua Salata

Secondari versante sud:

Botro di Clara

Botro e Fosso del Corbolino

CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA

Si sviluppa in corrispondenza della linea di spartiacque tra il Botro dei Doccini ed il Botro del Bonicolo, posti a nord del crinale ed entrambi affluenti del Fiume Cecina, ed il Botro del Cestino, il Botro di Clara ed il Fosso del Corbolino, situati il primo ad est e gli ultimi due, affluenti invece del Torrente Trossa, a sud del crinale.

Il substrato è costituito in prevalenza da terreni argillosi che conferiscono al paesaggio forme molto dolci; dove affiorano bancate arenacee compatte si sviluppano scarpate come quella che borda ad est l'intero abitato di Montegemoli.



Si tratta di cumuli argillosi all'interno di seminativi e le cui pendici hanno dato origine in piccolo a fenomeni calanchivi

La geomorfologia dolcemente ondulata delle pendici che si affacciano verso la Val di Cecina, Loc. La canova, appena sotto il castello di Montegemoli.





CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE

Aree boscate

Le aree boscate si estendono con maggiore consistenza nel settore più a ovest alla confluenza tra il torrente Trossa e il fiume Cecina in località Stincano.

Altra area boscata di notevole consistenza è il bosco di Celli in corrispondenza dell'omonimo podere che si sviluppa sull'intero crinale secondario.

Bosco del Monte Grasso oggi di maggiore consistenza rispetto all'ottocento, in cui risulta solo al sommità del colle.

Dall'analisi degli usi al 1800 emerge la sostanziale permanenza delle grandi aree boscate, di Stincano e di Celli; evidente trasformazione si ha invece nei versanti a sud, principalmente sotto le fattorie di Serra, in cui l'attuale diffusione di bosco ceduo fitto, trovano la corrispondenza all'impianto di macchia, con un successivo processo naturale di sviluppo in formazioni di alto fusto.



Fattoria del Monte

Montegemoli



CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE

Elementi della matrice del paesaggio

Costituisce la struttura del paesaggio di questa UdP principalmente l'alternarsi di fasce boscate e di seminativi. Oltre le aree boscate di maggiore consistenza, sono presenti fasce anche di notevole larghezza che si sviluppano a rete connettendosi in più punti ai boschi. Oltre a queste le fasce ripariali e le siepi si sviluppano soprattutto nei versanti a solatio emergendo direttamente tra un seminativo e l'altro. Nei versanti a bacio invece le formazioni di ripa sono spesso inglobate nelle aree boscate.

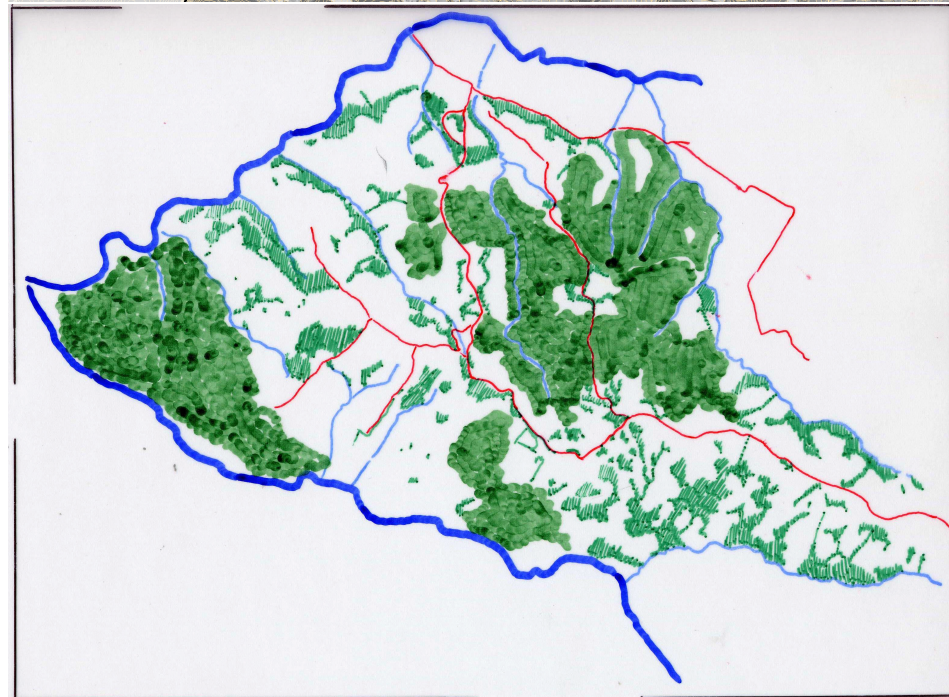
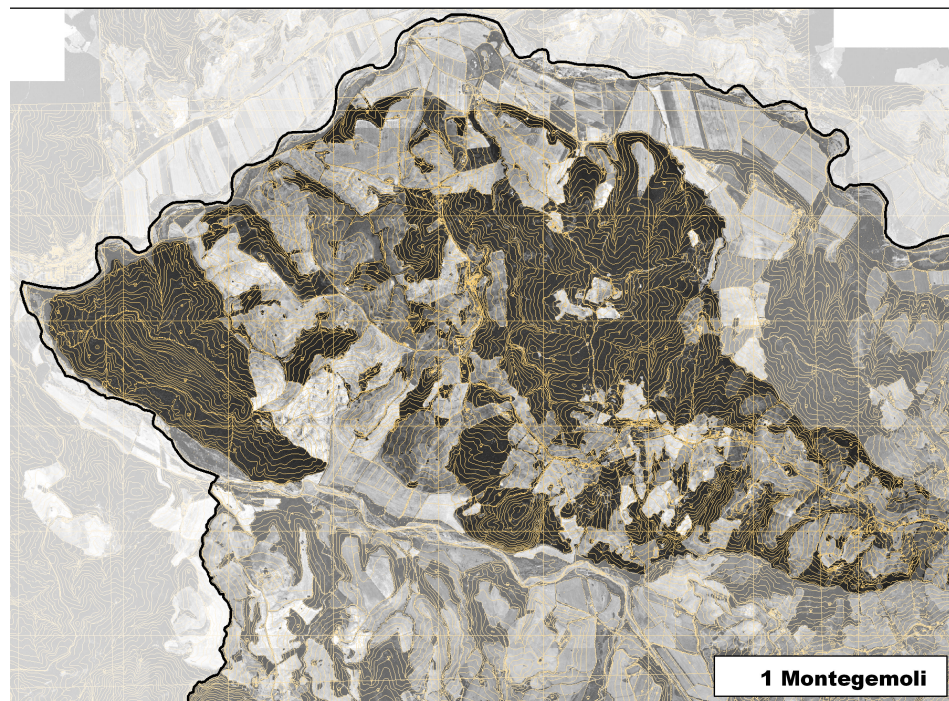
I versanti a sud sono quelli in cui si assiste alle maggiori trasformazioni rispetto all'ottocento:

Ø aumento delle aree boscate in luogo delle macchie, specialmente lungo i botri;

Ø conversione delle pasture in seminativi, quindi aumento quantitativo del seminativo nudo, che originariamente è costituito da piccoli appezzamenti gradualmente dissodati e strappati alla pastura.

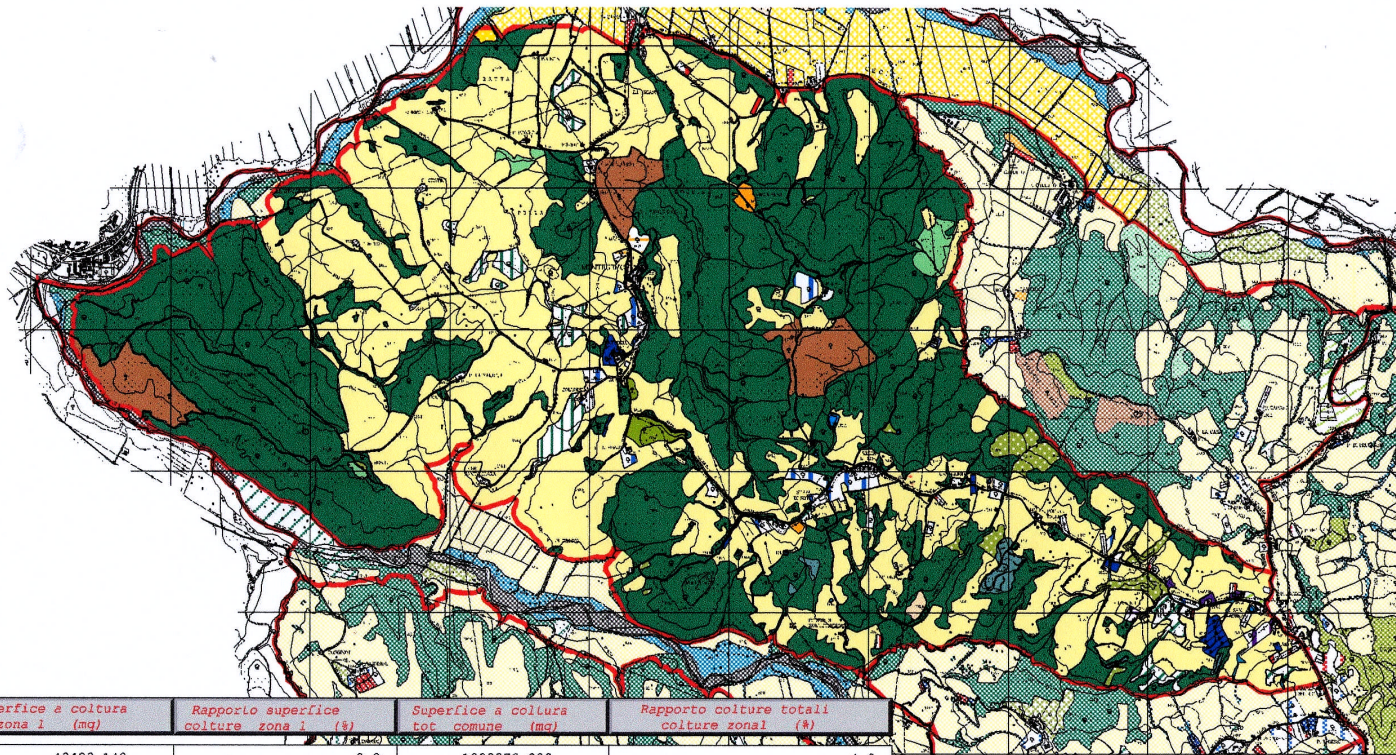
Altre formazioni lineari che caratterizzano il crinale sono i filari di cipressi; questi si sviluppano principalmente tra la fattoria del Monte e Montegemoli, e tra questo e il piano di Canova dove originariamente il percorso doveva essere completamente con cipressi in destra e sinistra. Nel tratto che continua fino a Serra invece rimangono solo alcuni esemplari di cipresso che si alternano, o inglobati in fasce o filari di querce.

Il poggio della Fattoria del Monte rappresenta una emergenza vegetazionale per la presenza di una cipresseta di notevole sviluppo.



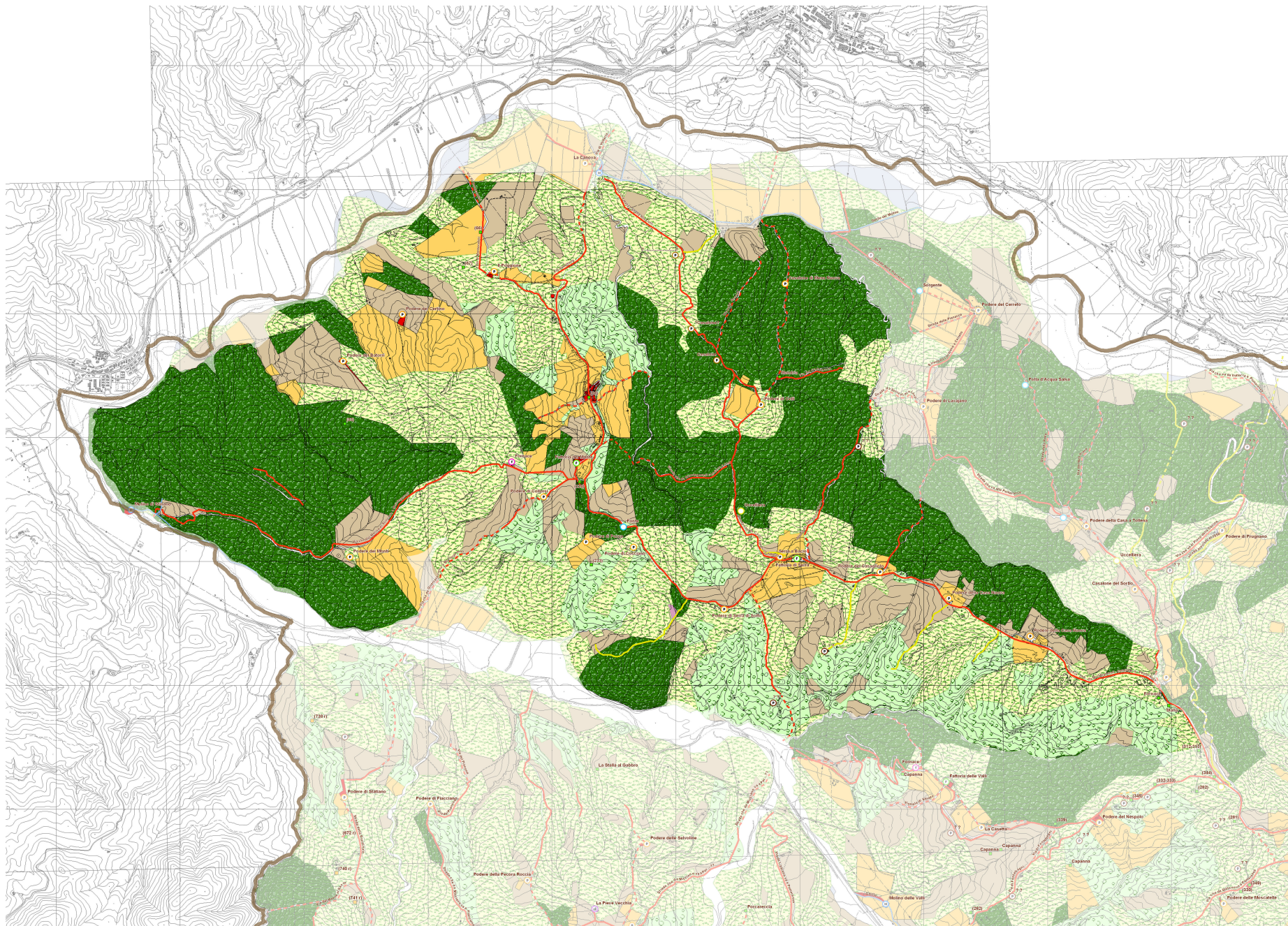


Montegemoli - Serra
Unità di paesaggio n°1



Coltura	Superficie a coltura zona 1 (mq)	Rapporto superficie colture zona 1 (%)	Superficie a coltura tot. comune (mq)	Rapporto colture totali colture zonali (%)
incolto produttivo	43423.142	0.2	1093270.000	4.0
colture orticole	12826.560	0.1	132095.000	9.7
seminativo semplice asciutto	9562769.294	43.5	57402442.000	16.7
seminativo semplice irriguo, aree di bonifica	17778.035	0.1	2101109.000	0.8
seminativo arborato a vite ed olivo	19624.374	0.1	2227976.000	0.9
seminativo arborato a olivo	220181.534	1.0	4877558.000	4.5
oliveto in fase di abbandono	26016.185	0.1	193187.000	13.5
seminativo arborato a vite	39792.445	0.2	297864.000	13.4
vigneto in coltura specializzata	6040.415	0.0	625032.000	1.0
frutteto in coltura specializzata	27273.104	0.1	52423.000	52.0
oliveto in coltura specializzata	73170.123	0.3	1245957.000	5.9
oliveto-vigneto in coltura specializzata	7489.874	0.0	135902.000	5.5
bosco d'alto fusto di conifere fitto	60793.824	0.3	1013596.000	6.0
bosco d'alto fusto misto	649533.683	3.0	3581873.000	18.1
bosco ceduo degradato	102851.260	0.5	1778206.000	5.8
bosco ceduo fitto	10351907.101	47.1	88819135.000	11.7
bosco ceduo rado	264740.018	1.2	1248265.000	21.2
formazione arborea di ripa, di argine e di golleria	45506.238	0.2	2971458.000	1.5
pascolo nudo e cespugliato	223999.824	1.0	5317141.000	4.2
pascolo arborato	120631.473	0.5	3619562.000	3.3
prato-pascolo arborato o cespugliato	9165.744	0.0	402802.000	2.3
affioramento roccioso	90471.834	0.4	1122019.000	8.1
giardino privato e resede	2282.209	0.0	78375.000	2.9
lago e zone umide	22884.951	0.1	99048.000	23.1

P I T A N O S T R U T U R A L E



LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO

SCHEDE AMBITO DI PAESAGGIO N° 1



LA STRUTTURA INSEDIATIVA

Le ville

La struttura insediativa di questo territorio è fortemente gerarchizzata e mantiene ancora riconoscibile tale caratteristica. L'organizzazione terriitoriale rurale fa capo agli insediamenti maggiori del castello di Montegemoli e delle ville fattoria Del Monte e di Serra di Sopra e di Sotto. Le varie fasi di appoderamento leggibile nella stratificazione storica sono coerenti con la regola insediativa che vede gli insediamenti più antichi sul crinale principale, e i poderi più recenti sui crinali secondari verso il fondovalle.

Il castello di Montegemoli originariamente appartenuto alla Badia di Monteverdi, fu conteso fortemente tra vescovo e comune di Volterra per le numerose sorgenti di acqua salata nel suo territorio, e nell'ottocento appartene ai conti Guidi, proprietari anche della fattoria di Serra. La chiesa di San Bartolomeo risale al XIV secolo. Il castello occupa un punto di alto morfologico strategico per dominare la valle del Cecina e insieme quella del Trossa.

La villa fattoria di Serra è un altro importante insediamento che struttura gran parte del territorio a partire dal XVIII secolo. La fattoria ancora oggi della famiglia dei Conti Guidi, mantiene inalterato l'assetto fondiario del grande latifondo. L'estensione originaria della fattoria e dei poderi di proprietà è desumibile dalla ricostruzione dei catasti antichi.

SERRA DI SOPRA



CASTELO DI MONTEGEMOLI



SERRA DI SOTTO





LA STRUTTURA INSEDIATIVA

I poderi

Dalla ricostruzione del catasto Leopoldino e dell'assetto delle proprietà all'ottocento è possibile definire, attraverso la datazione, le varie fasi di appoderamento e l'appartenenza delle strutture poderali alle ville fattoria.

Della fattoria di Serra di sopra e di sotto di proprietà dei Conti Guidi, Iacopo e Giovan Silvatico, risultano al 1830 seguenti poderi: P. Casagliolo, P. Pratone, P. Montetrespoli, P. Serra a Bacio, P. Celli, Molino di canova, P. Casalone, P. Orimanni questi due ultimi della fine dell'ottocento.

Sempre della famiglia Guidi risulta all'ottocento tutto il territorio di Montegemoli, con i relativi poderi: P. S. Quirico, P. Poggione, Podere dei Monti di cui oggi rimane solo un annesso di caccia, P. Collorsi, P. Pozzo, P. Batorri, P. Cestino.

Altre proprietari importanti che ritroviamo all'ottocento sono i Bicocchi, proprietari del P. Tollena, e i Gardini proprietari del P. Casa nuova, oggi P. S. Michele.

Sono poi presenti strutture poderali che risultano solo a metà del novecento e che in generale sono localizzati su crinali secondari a quote più basse in prossimità dei fondovalle.

Tipologie di annessi

Quasi tutti i poderi hanno nella corte annessi che venivano utilizzati quali carraie e fienili realizzati con tipologie ricorrenti. Molto spesso si tratta di costruzioni isolate nell'ambito pertinenziale, su due piani con ampie arcate tamponate a mandolato.



P. Poggione



P. Cestino



P. Orcimanni



P. Tollena



P. S. Quirico



P. Collorsi